

ILLUSTRATE LE RISORSE PER IL TRIENNIO 2025-2027

Rinnovo Ccnl Sanità, aumenti fino a 209 euro

DI ALBERTO MORO

Aumenti stipendiali fino a 209 euro medi mensili, arretrati intorno a 1.200 euro e 1,537 miliardi di risorse a regime dal 2027. Sono i numeri chiave del rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Sanità 2025-2027, illustrati ieri dall'Aran nel corso dell'incontro con le organizzazioni sindacali. Il contratto riguarda oltre 590mila addetti del Servizio sanitario nazionale, tra infermieri, Oss, tecnici sanitari, personale amministrativo e di supporto.

Nel dettaglio, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale ha presentato il quadro delle risorse disponibili: 512 milioni di euro per il 2025, oltre un miliardo nel 2026 e 1,537 miliardi a regime dal 2027. Gli incrementi stipendiali medi, calcolati in euro lordi mensili per tredici mensilità, seguono una crescita progressiva: +48 euro dal 1° gennaio 2025, +97 euro dal 1° gennaio 2026 e +145 euro a regime dal 1° gennaio 2027. A questi si aggiungono gli arretrati maturati, stimati in circa 1.200 euro medi.

“Questo rinnovo - spiega il presidente Aran, Antonio Naddeo, al termine dell'incontro - si distingue per un quadro finanziario che consente di valorizzare l'intera platea del comparto e, in modo mirato, le professioni che reggono i punti più critici del sistema sanitario. Abbiamo fissato un calendario serrato, con le prossime riunioni plenarie già convocate per il 12 e il 26 maggio, per cercare di chiudere il contratto entro luglio. Mi sembra che ci sia una condivisione di massima con tutte le organizza-

zioni sindacali”.

Alla dinamica tabellare si sommano le indennità per specifiche professioni e contesti di lavoro, che portano l'incremento complessivo fino a 209 euro medi mensili, pari a una crescita del 7,76% nel triennio.

In particolare, per il personale infermieristico l'aumento dell'indennità di specificità è finanziato con 480 milioni di euro annui dalla Legge di Bilancio 2026. Per il personale impegnato nella tutela del malato sono previsti ulteriori 193 milioni a decorrere dalla stessa data. Per gli addetti ai pronto soccorso, uno dei settori più sotto pressione, si aggiungono 35 milioni rispetto alle risorse già stanziate nel precedente contratto, dal 1° gennaio 2026. Per queste categorie, l'incremento potrà superare i 209 euro mensili.

Il confronto di ieri avvia una fase negoziale che dovrà ora entrare nel merito dei capitoli normativi e organizzativi, oltre a definire l'allocazione puntuale delle risorse tra livelli professionali e strutture. Restano centrali i temi dell'attrattività delle professioni sanitarie, della tenuta dei servizi e della valorizzazione del personale in un contesto segnato da carichi di lavoro elevati e carenze strutturali. Il negoziato proseguirà nelle prossime settimane, con l'obiettivo di chiudere il rinnovo e rendere operativi gli aumenti e gli arretrati previsti.

— © Riproduzione riservata — ■



Peso:21%

ref-id-1964

488-001-001